

Ciascuno è solo sul cuor della terra, trafitto da un
raggio di sole, ed è subito sera.

(G. Ungaretti)

Questo romanzo è un racconto di vita vissuta, s'inserisce, ancora una volta e come nei precedenti titoli, nella dimensione memorabile e remota dell'autore, fatta di immagini compresenti e vivide. Dunque, nulla che sia ascrivibile al puro astrattismo o funzionale alla così detta economia del romanzo, piuttosto uno sguardo iperrealista ed al contempo d'oltre terra sospingono la riflessione sempre nella direzione di un altro luogo, universale ed interiorizzato. Così, le storie solitarie di molti danno luogo a mondi paralleli e disumani, alieni, che si camminano accanto senza incontrarsi mai; è questa la ferocia della segregazione delle coscienze. La solitudine è infima, seduce e divide, abbindola con l'illusione onerosa di accrescere una vaga forma di contatto con se stessi, ma in vero ed in ultimo ci separa da noi, da tutto, da ciò che ne residua, finché l'andata perda il ritorno, ogni rinvenibile traccia, le mappature ed il nostro nome con cui richiamarci a sé nei vuoti di memoria o scoloriture esistenziali.

(Dalla prefazione di **Mattia Leombruno**
Presidente della Fondazione Mario Luzi)

In copertina: G. De Chirico – *Mistero e malinconia di una strada* – 1914, collezione privata.

FONDAZIONE MARIO LUZI | EDITORE



16,00 euro

www.marioluzi.it